



COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA

- Città Metropolitana di Reggio Calabria -

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.26 DEL 2/8/2024

OGGETTO: STATUTO COMUNALE – PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE

L'anno duemilaventiquattro, il giorno due del mese di agosto, alle ore 11:20 presso la Sala Consiliare, previo avviso scritto di convocazione ai Consiglieri del 29 luglio 2024 recante prot. n. 9897, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, con la presenza, ad inizio seduta, dei signori:

N.D	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE/ASSENTE
1	Morizzi	Giuseppe	Sindaco	Presente
2	Riganò	Fiorentino	Consigliere	Presente
3	Verduci	Cosimo	Consigliere	Presente
4	Martino	Rocco	Consigliere	Presente
5	Pignataro	Antonino	Consigliere	Presente
6	Mammoliti	Ettore	Consigliere	Assente *
7	Brancati	Giuseppe	Consigliere	Presente
8	Scalea	Maria Grazia	Consigliere	Presente
9	Lando	Francesco	Consigliere	Presente
10	Barillaro	Bruno	Consigliere	Presente
11	Barca	Vincenzo	Consigliere	Assente*
12	Murdica	Carmine	Consigliere	Assente
13	Mazzeo	Margherita	Consigliere	Presente

PRESENTI N. 10 - ASSENTI N. 3*

* Alle ore 11.28 entra in aula consiliare il Consigliere Vincenzo Barca, è presente alla votazione sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto;

* Alle ore 12:28 entra in aula consiliare il Consigliere Ettore Mammoliti, è presente alla votazione sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Assiste il Segretario Comunale Amalia Maria Barresi;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Rocco Martino introduce l'argomento posto all'ODG di cui all'oggetto recante ***STATUTO COMUNALE – PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE***. Relaziona il Segretario Comunale il quale riporta i contenuti della proposta di deliberazione di modifica dello Statuto. Per ciò che concerne la procedura seguita, rappresenta che la proposta di modifica è stata sottoscritta da n. 5 Consiglieri Comunali e notificata a tutti i Consiglieri Comunali nei termini procedurali previsti dall'art. 78 del vigente Statuto Comunale.

Chiede la parola il Sindaco rappresentando che, sebbene l'argomento sia già stato trattato non come punto all'ODG nel precedente Consiglio Comunale, ritiene necessario ribadire l'esigenza da cui è scaturita la necessità della modifica, ovvero quella di garantire il rispetto della norme sulla parità di genere nella Giunta Comunale. Aggiunge che l'Amministrazione ha inteso garantire con la citata modifica l'interpretazione più estensiva possibile, consentendo al Sindaco di scegliere gli assessori sia all'interno sia all'esterno del Consiglio Comunale purché abbiano i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale.

Chiede la Parola il Consigliere Margherita Mazzeo, rappresentando che le riserve del gruppo *Oppido Futura* sono già state espresse nel corso del precedente Consiglio Comunale, aggiunge che all'interno del Comune non si può fare ciò che si vuole e che l'esigenza ritenuta prioritaria dalla maggioranza di modificare lo Statuto per dotarsi di una migliore giunta funzionale all'amministrazione va contro ogni principio democratico, si attribuisce un potere al Sindaco che, in un comune sotto i 5000 mila abitanti non vi è la necessità di attribuire. Aggiunge che, la minoranza che rappresenta, al fine di esplicitare al meglio il proprio ruolo, ha inteso coinvolgere i cittadini con un sondaggio sulla modifica statutaria proposto sul *social media facebook* e ne riporta gli esiti, rappresentando che la maggioranza dei partecipanti non si è espressa a favore di tale modifica. Rinnova l'appello a non modificare lo Statuto perché ciò precluderebbe un'ulteriore modifica prima di un anno e nel contempo propone di coinvolgere le minoranze nelle modifiche statutarie con la costituzione di una Commissione per la modifica dello Statuto. Ribadisce, altresì, la richiesta di convocare la conferenza dei capigruppo prima del Consiglio Comunale anche per facilitare l'ordine

della discussione all'interno del Consiglio Comunale. Da ultimo, chiede se l'assessore esterno beneficerà dei *benefit* istituzionali.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Francesco Lando, che dopo una dissertazione sulla nomina degli assessori esterni, aggiunge che la maggioranza è impegnata in progetti *in itinere*, pensati per migliorare lo sviluppo e la qualità della vita dei cittadini di Oppido piuttosto che nella disamina di argomenti che seppure importanti, come quello in discussione, sono utilizzati in maniera pretestuosa da una parte della minoranza.

Interviene il Consigliere Bruno Barillaro il quale precisa che non si può non condividere quanto la norma stabilisce per la parità di genere e che per rispettare la disposizione normativa occorre fare ricorso all'assessore esterno, è un atto dovuto perché imposto dalla legge. Aggiunge che la minoranza di cui lui è capogruppo non condivide la scelta di non vincolare la nomina del Consigliere esterno al rispetto della norma sulla parità di genere, questo- aggiunge- costituisce un atto discriminatorio e offensivo nei confronti dei Consiglieri. Cionondimeno, rappresenta che non si intende fare ostruzionismo e opporsi senza dare la possibilità all'esecutivo di operare nella sua interezza, pertanto il suo gruppo voterà a favore della modifica pur non condividendola.

Chiede e attiene la parola il Consigliere Vincenzo Barca, il quale rappresenta che gli attuali amministratori del Comune devono essere messi nelle condizioni di lavorare con una giunta al completo. Se manca la quota di genere è giusto ricorrere all'esterno- aggiunge- limitatamente a quel caso, non *sic et simpliciter* perché ciò costituisce un *vulnus* per chi fa politica e si mette in gioco, anche alla luce del principio di democrazia. Aderisce alla richiesta già proposta dal Consigliere Mazzeo circa la Costituzione di una commissione per la modifica dello Statuto, ormai vestuto, con norme anacronistiche se non *contra legem*.

Interviene il Presidente del Consiglio il quale sostiene che la commissione per la revisione dello Statuto non è stata costituita poiché la proposta di modifica riguarda un solo punto dello stesso cioè la possibilità di nominare un assessore esterno per adeguare lo Statuto alle disposizioni vigenti in materia di parità di genere, ma che per la revisione dello Statuto si intende agire in tal senso, coinvolgendo le minoranze consiliari.

Chiede e attiene la parola il Consigliere Riganò, il quale specifica che per la modifica statutaria si è partiti dalla necessità di garantire la parità di genere nella Giunta e non potendola garantire con gli eletti si è dovuto necessariamente ricorrere all'assessore esterno. Aggiunge che occorre modificare e aggiornare gran parte dello Statuto e che per questo si lavorerà insieme alle minoranze. Circa il richiamato sondaggio sostiene che la formulazione dello stesso è fuorviante rispetto alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto e della quale si sta discutendo.

Chiede e attiene la parola il Sindaco, il quale conviene con il Consigliere Riganò sulla formulazione fuorviante del citato sondaggio e conclude manifestando apprezzamento per la parte della minoranza

che pur non condividendo la modifica nei termini proposti ha valutato di non opporsi per consentire la costituzione di una giunta al completo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Rappresenta, infine, che la modifica statutaria costituisce un atto dovuto, scaturito dalla necessità di adeguarsi alle disposizioni normative sulla parità di genere e nel contempo di garantire la costituzione di una giunta completa nel numero e funzionale allo sviluppo del programma amministrativo.

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio chiede al Consesso di procedere alla votazione sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 6 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ove è disposto:

Articolo 6 - Statuti comunali e provinciali

- 1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.*
- 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzie e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*
- 3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.*
- 4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*
- 5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso dall'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta*

ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

6. *L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.*

Considerato che il vigente Statuto comunale è stato approvato, da ultimo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 16 marzo 2000;

Atteso che il vigente Statuto Comunale consta di n. 79 articoli;

Considerato che:

l'art. 1 comma 137 l.7 aprile 2014 n.56, dispone che “nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico”, previsione normativa in discorso cogente e derogabile alla sola condizione della sussistenza dell'oggettiva impossibilità di assicurare nella composizione dell'organo esecutivo la presenza dei due generi nella proporzione suddetta;

Visto l'art. 47 del D.Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, i suoi commi 1, 2 e 4 in forza dei quali:

1. La Giunta comunale e la Giunta provinciale sono composte rispettivamente dal sindaco e dal presidente della provincia, che le presiedono, e da un numero di assessori, stabilito dagli statuti, che non deve essere superiore a un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri comunali e provinciali, computando a tale fine il sindaco e il presidente della provincia, e comunque non superiore a sedici unità.

2. Gli statuti, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1, possono fissare il numero degli assessori ovvero il numero massimo degli stessi.”

4. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.;

Rilevato che quest'ultima opzione contrasta con le previsioni del vigente Statuto comunale che, in attuazione dell'art.37 comma 4 del TUEL (secondo cui la nomina di assessori di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti richiesti deve essere prevista dall'atto basilare

dell'Ente), all'art. 21 comma 2 prevede che *“i componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco tra i Consiglieri comunali”*;

Ritenuto necessario procedere, all'adeguamento delle previsioni statutarie per garantire procedere l'osservanza del principio di adeguata rappresentanza di entrambi i sessi nell'organo esecutivo, che consenta segnatamente la possibilità di individuazione di un assessore esterno;

Ritenuto, pertanto di adeguare lo statuto alle modifiche legislative e segnatamente di modificare l'art. 21 comma 2, come segue: *“I componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco tra i consiglieri comunali, e/o tra cittadini non facenti parte del consiglio ma in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere, e sono presentati al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni”*.

Richiamato l'art. 78 del vigente statuto comunale rubricato *Revisione dello Statuto* contenuto nel titolo III recante *Disposizioni transitorie e finali* che dispone testualmente come appresso riportato:

1. Le modificazioni allo Statuto possono essere proposte al Consiglio a seguito di deliberazione adottata dalla Giunta o su proposta di almeno 5 Consiglieri.

2. Il Presidente del Consiglio cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte di cui al comma precedente, nonché il deposito delle stesse presso la Segreteria del Comune, con contestuale pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito, almeno 20 giorni prima della seduta nella quale le proposte saranno esaminate;

3. Nessuna modificazione dello Statuto può essere adottata se non si trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica, salvo che la modificazione sia resa necessaria dalla legge o deliberata, qualunque sia la seduta di votazione, da almeno i due terzi dei componenti il Consiglio Comunale.

Visto l'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con il nuovo testo dello Statuto Comunale;

Dato atto che le modifiche devono essere approvate con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Visto il parere del Consiglio di Stato, sez. I del 1° febbraio 2021, reso noto con circolare del Ministero dell'interno prot. 1454 del 4 febbraio 2021, con il quale è stato chiarito che:

- per il *quorum* di due terzi dei consiglieri assegnati, previsto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione dello statuto o delle sue modifiche deve computarsi anche il sindaco;

- nel caso in cui il risultato della divisione del numero dei componenti i consiglieri assegnati dia un resto in decimali, si deve optare per l'arrotondamento per eccesso alla cifra superiore;

Dato atto per ciò che concerne la procedura di cui all'art. 78 del vigente Statuto Comunale rubricato *Revisione dello Statuto* che:

- la modificazione allo Statuto è presentata al Consiglio Comunale su proposta di n. 5 Consiglieri Comunali;
- la proposta di modificazione è stata notificata a tutti Consiglieri Comunali in data 05 luglio 2024 con nota prot. n. 9043;
- che sono decorsi 20 giorni dalla notifica a tutti i Consiglieri Comunali, termine necessario per proporre la disamina della proposta di deliberazione in Consiglio Comunale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- Il Segretario Generale dell'Ente;
- Il Responsabile dell'Area amministrativa, legale e socio culturale in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Con votazione espressa per alzata di mano, con consiglieri presenti alla votazione n.12, con voti favorevoli n.11, contrari n.1, astenuti n. 0

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intendono integralmente richiamate e trascritte;

di approvare la modifica e integrazione delle disposizioni statutarie e segnatamente la modifica dell'art. 21 comma 2 come segue: : *“I componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco tra i consiglieri comunali, e/o tra cittadini non facenti parte del consiglio ma in possesso dei requisiti di*

candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere, e sono presentati al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni”.

di dare atto che lo Statuto, così modificato, sarà pubblicato nell’albo pretorio *on line* per trenta giorni ed entrerà in vigore il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione;

di trasmettere il nuovo statuto Comunale, come modificato e integrato, munito della certificazione dell’avvenuta pubblicazione, al Ministero dell’Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.



COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA

CORSO LUIGI RAZZA, 2

Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA

PARERI D.LGS. N. 267/2000

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:
*STATUTO COMUNALE – PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE.***

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Amalia Maria Barresi, Segretario Generale dell'Ente, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto indicata, ai sensi dell'art. 49, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000.

*Il Segretario Comunale
F.to Amalia Maria Barresi*

Lì, 03.07.2024



COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA

CORSO LUIGI RAZZA, 2

Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA

PARERI D.LGS. N. 267/2000

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:
*STATUTO COMUNALE – PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE.***

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Dott.ssa Stefania Bruno, Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto indicata, ai sensi dell'art. 49, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
F.to Dott.ssa Stefania Bruno

Lì, 03.07.2024



Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02/08/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del C.C.
f.to Dott. Rocco Martino

Il Segretario Comunale
(f.to Amalia Maria Barresi)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Responsabile delle Pubblicazioni certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo on line, ai sensi dell'art. 124, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Oppido Mamertina li,

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Dott.ssa Stefania Bruno

ESECUTIVITA'

Su dichiarazione del messo, attesto che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è **divenuta esecutiva** in data _____

- Essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.
- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(f.to Amalia Maria Barresi)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Amalia Maria Barresi

Oppido Mamertina li,